

La scelta
STUDI DI ALTO LIVELLO

«CERVELLI» IN ERBA

299 allievi

NUOVI iscritti che saranno valutati dai sette istituti d'élite nell'anno accademico 2009/10

A TORINO

750 residenti

È la struttura più grande d'Italia con oltre 100 matricole l'anno. Prove scritte e orali per entrare

Porte aperte solo al merito

Pochi posti e selezioni impegnative nelle Scuole di eccellenza

PAGINA A CURA DI
Francesca Barbieri

Dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, la cartina d'Italia dell'"eccellenza" si illumina in sei città, dove hanno sede le sette scuole superiori che accolgono le matricole più talentuose: Normale e S. Anna a Pisa, Istituto universitario di studi superiori (Iuss) a Pavia, Istituto superiore universitario di formazione interdisciplinare (Isufi) a Lecce, Scuola galileiana a Padova, Scuole superiori delle università di Udine e di Catania.

Nelle scuole si entra solo per concorso pubblico e il giudizio si basa esclusivamente sugli esiti di prove scritte orali da "cervello-

PARTENZA ALLA PARI

L'iter di accesso tende ad «azzerrare» gli squilibri di valutazione alle superiori: spesso al voto di maturità non viene dato alcun peso

ni". Insomma il voto di maturità non conta e il punto di partenza è uguale per tutti.

Prove difficili e tanti concorrenti per pochi posti, 299 in totale per l'anno accademico 2009/10: per entrare bisogna dare il meglio di sé. Alla Normale di Pisa - la più antica di tutte, fondata nel 1810 da Napoleone - i test d'ingresso dipendono dalla scelta tra due classi: chi concorre per lettere, verrà messo alla prova su una terna di discipline scelte tra filosofia, storia, greco, latino, letteratura italiana e storia dell'arte; per scienze, invece, le materie d'esame sono matematica, fisica, chimica e scienze biologiche. Quest'anno i

posti sono 70: per candidarsi è sufficiente un qualsiasi diploma di scuola media superiore e non avere più di 22 anni.

Alla S. Anna - che si trova sempre a Pisa - da quest'anno le barriere all'ingresso sono più alte: per l'ammissione a scienze sociali (settori di economia, giurisprudenza e scienze politiche) è prevista una preselezione per passare agli iscritti, costituita da un test a risposta multipla con quesiti per valutare la capacità di ragionamento e le conoscenze di base nelle materie oggetto della seconda prova scritta (storia, filosofia e matematica), mentre a ingegneria industriale e dell'informazione le materie delle prove scritte diventano tre, visto che a matematica e fisica si aggiunge anche problem solving.

Solo due esami allo Iuss di Pavia, che valgono anche come concorso di ammissione ai collegi universitari riconosciuti di Pavia (si veda l'articolo a lato): la selezione però è sempre difficile visto che si è ridotto da 92 a 76 il numero dei posti messi a bando. «L'obiettivo - spiegano dallo Iuss - è creare una didattica a misura di studente: classi piccole permettono la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, attraverso interventi, presentazioni, tesine e gruppi di lavoro».

Chisuperaleselezioni, può iscriversi all'ateneo della città in cui si trova la scuola (alla quale non è dovuta alcuna retta), con una serie di vantaggi. I più diffusi sono esonerati dalle tasse, vitto e alloggio gratuito, contributi mensili per coprire le spese didattiche. Alla S. Anna, ad esempio, alle 45 matricole ammesse è garantito l'uso di laboratori scientifici linguistici e della biblioteca; a Udine ognun-

Formazione di qualità

Scuola Normale di Pisa

Per l'anno accademico 2009/10 sono stati messi a concorso 70 posti: 58 per le aspiranti matricole, 12 per chi aspira a diventare allievo a partire dal quarto anno www.sns.it

Iuss di Pavia

I posti previsti dal bando di concorso per i corsi ordinari sono 76. Ulteriori posti sono stabiliti per i master e i dottorati www.iusspavia.it

Scuola superiore Sant'Anna

Sono 47 le matricole che entreranno nella scuola insieme a 8 studenti dei corsi di laurea magistrale www.sssup.it

Scuola superiore Isufi

La scuola accoglie poco meno di un centinaio di studenti: ogni anno 16 per il I livello e 20 per il II livello. www.isufi.it

Scuola superiore di Catania

Il bando per l'anno accademico 2009/10 non è ancora stato pubblicato: lo scorso anno sono entrate 20 matricole www.scuolasuperiorecatania.it

Scuola superiore dell'università di Udine

I posti per l'anno accademico 2009/2010 sono 18: 9 per la classe scientifico-economica; 7 posti per la classe umanistica; 2 posti per Medicina e chirurgia www.scuolasuperiore.uniud.it

Scuola galileiana di Padova

Il nuovo sarà pubblicato alla fine di giugno: lo scorso anno sono entrate 24 matricole www.scuolagalileiana.unipd.it

no degli 80 allievi ha un pc portatile e connessione internet in camera.

Non mancano borse di studio per la frequenza di scuole estive e il finanziamento di brevi soggiorni, in Italia o all'estero per motivi di studio o di ricerca. «I nostri allievi - spiegano dalla Scuola galileiana di Padova, che si accinge a selezionare 24 giovani - seguono un percorso integrativo rispetto a quello proposto dall'università, attraverso corsi interni e la partecipazione a convegni e conferenze di particolare valore scientifico e culturale». L'Isufi di Lecce (dove quest'anno entreranno 16 matricole di primo livello e 20 di secondo) garantisce una borsa annuale di 1.100 euro, che salgono a circa 2 mila allo Iuss.

Una volta ottenuto il posto, bisogna mantenerselo durante l'intero percorso universitario: la strada è restare in pari con gli esami e conservare una media di almeno 27 trentesimi. Spesso bisogna seguire corsi obbligatori delle scuole e presentare elaborati o sostenere colloqui alla fine di ogni anno.

Al termine dei corsi, dopo aver conseguito la laurea, gli allievi di alcune scuole (come lo Iuss) discutono una tesi di diploma e ricevono l'attestato di licenza dell'istituto: un valore aggiunto al curriculum che certifica tutto l'impegno profuso dagli allievi oltre al normale percorso universitario.

Esistono poi scuole di eccellenza che accolgono solo studenti di master e dottorati di ricerca: Sissa di Trieste, Istituto italiano di scienze umane di Firenze e Imt di Lucca, sono quelle riconosciute dal Miur.

Rette variabili

Le rette

- Nei collegi, a differenza delle scuole di eccellenza, si deve pagare una retta che può arrivare anche a 800-1.000 euro al mese.
- Le rette sono detraibili dall'Irpef (circolare 18/E 2009, paragrafo 5, dell'agenzia Entrate) al 19% per un massimo di 500 euro, alle stesse condizioni previste per l'affitto a studenti (si veda il servizio a pagina 7).
- È possibile richiedere borse di studio a copertura totale o parziale della retta. Le borse di solito vengono assegnate sulla base del merito e del reddito familiare (si fa riferimento all' Isee).
- Requisiti di accesso
- Per accedere ai collegi sono previste prove scritte, colloqui e a volte anche giornate di prova. Alcuni enti contano il voto di maturità, mentre agli studenti più grandi è spesso richiesta una media alta (dal 27 in su) e il raggiungimento di una quota dei crediti formativi.

Gli enti riconosciuti

- Sono 14 gli enti riconosciuti dal Miur: Almo collegio Borromeo, Associazione Cuir, Collegio di Milano, Collegio Ghisleri, Collegio Nuovo, Collegio universitario Don Nicola Mazza, S. Caterina da Siena, Arces, Renato Einaudi, Fondazione Ceur, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Comunità Domenico Tardini, Fondazione Rui, Ipe.
- Alcuni di questi gestiscono più residenze: in tutta Italia ce ne sono 47 per un totale di circa 2.500 studenti accolti
- L'elenco di tutte le residenze si trova al link www.collegiuniversitari.it/collegi.asp.

Anche 47 collegi cattura-talenti

Eccellenza parte seconda: accanto alle scuole ci sono i collegi legalmente riconosciuti dal Miur, una cinquantina di residenze in 14 città, che ogni anno accolgono i giovani vincitori di una lunga selezione che sembra una corsa a ostacoli. Bisogna infatti superare esami scritti, colloqui orali e, a volte, periodi di prova.

Come per le scuole di eccellenza, anche per i collegi i posti in palio per le matricole sono pochi: spesso si contano sulle dita di una mano, il massimo sono le cento disponibili

STUDIARE OLTRECONFINE

Quasi tutte le residenze prevedono programmi di scambio con l'estero: in alcuni casi sono assegnate borse di studio

lità del collegio Renato Einaudi di Torino, il più grande di tutti con oltre 700 residenti.

Il più antico invece si trova a Pavia: l'Almo Collegio Borromeo, fondato da San Carlo nel 1561 come residenza maschile, ospita un centinaio di studenti. Insieme agli altri tre collegi pavesi (Ghisleri, Nuovo e Santa Caterina), accoglie gli iscritti dell'università di Pavia che seguono anche i corsi organizzati dallo Iuss (si veda l'articolo a lato).

L'offerta formativa spazia dall'area umanistica a quella sociale-giuridica ed economica, passando dalle scienze e dalla medicina. I collegi possono, infatti, organizzare corsi universitari, aperti anche a

studenti esterni, con il riconoscimento di crediti formativi.

Grazie a un protocollo d'intesa firmato nel 2002 con la Conferenza dei rettori (Cru), i corsi accreditati dalle università, possono essere inseriti nei piani di studio ufficiali dei giovani.

Sul modello dei campus inglesi, i collegi oltre agli alloggi e ai refettori mettono a disposizione degli studenti, biblioteche, sale lettura e tv, aule multimediali, campi sportivi e palestre. Punta proprio sullo studio interdisciplinare e sulla vita in comunità il Collegio di Milano, che organizza corsi, seminari, forum su temi di attualità e conferenze, ma anche laboratori (arte, musica, scrittura creativa, fotografia, teatro), project work e incontri con manager e aziende.

Quasi tutte le residenze prevedono poi programmi di scambio con l'estero: oltre a borse per corsi di lingua in Stati europei e non, sono promossi soggiorni di perfezionamento anche dopo la laurea.

Per chi riesce a entrare vale la stessa regola prevista per le scuole di eccellenza: per mantenersi il posto bisogna restare al passo con gli esami e con una media dei voti dal 27 in su. Chi non ce la fa, quasi sempre, deve fare le valigie.

Le rette sono variabili: a Milano ad esempio si possono superare i mille euro al mese anche se ci sono molte borse a copertura totale o parziale delle quote, assegnate agli studenti più meritevoli e in condizioni economiche meno abbienti.